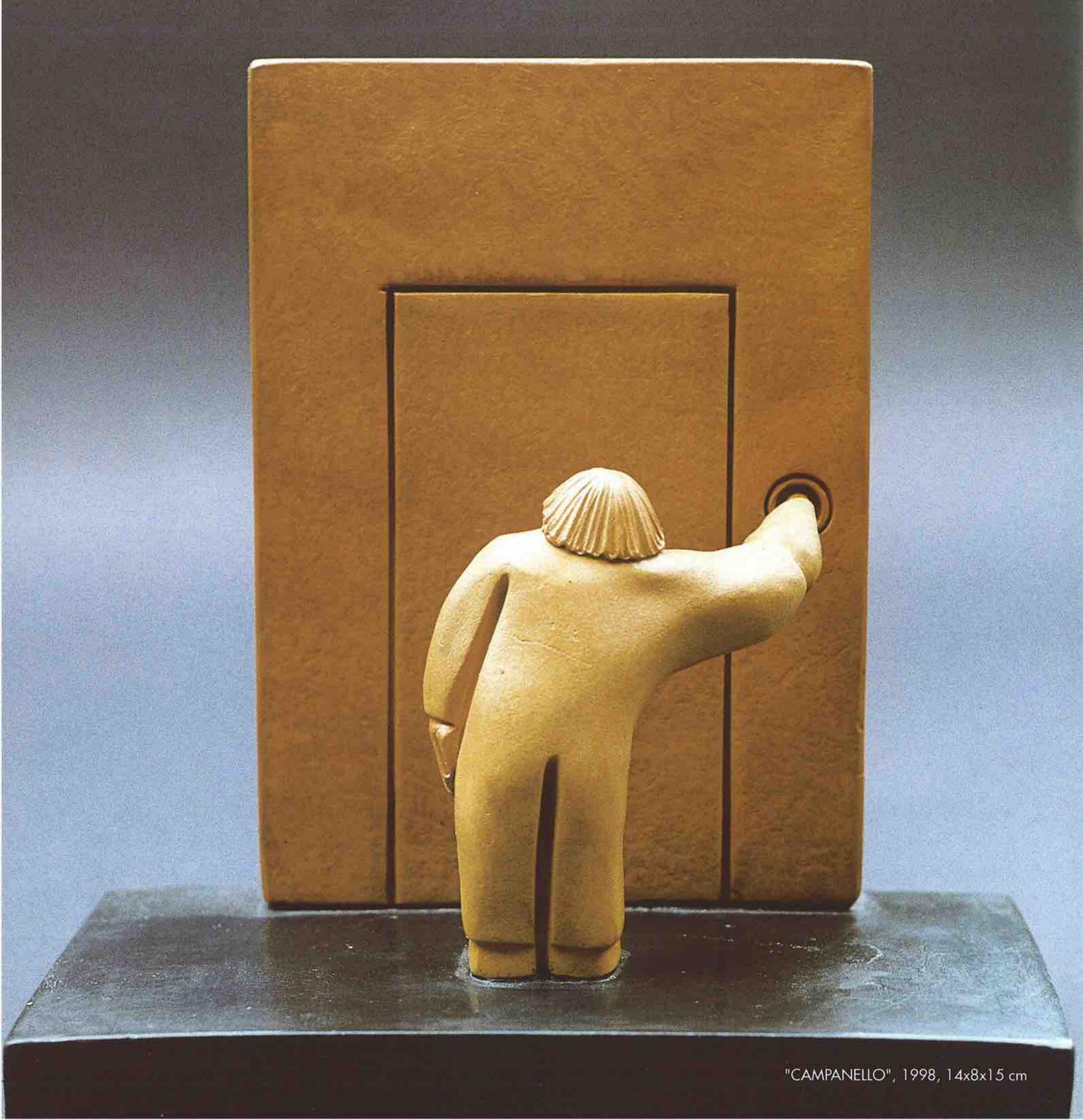


Vincent Maillard
SCULTURE IN TERRACOTTA



"CAMPANELLO", 1998, 14x8x15 cm

Vincent Maillard è parente di Henry Moore. E di quello che ha scolpito un cucciolo con le ali (13 x 10) su alla Sagra di San Michele, sopra il terzo arco entrando sulla terrazza a destra, a tre metri dal cannocchiale a gettone nel quale si vede Carlo Magno a spron battuto...

...l'importante è poi che chi passa (come c'è scritto sotto le madonne) si fermi a guardare, perché un po' di religione la troverà...

Flavio Baroncelli



"GIOCOLIERE", 1997, 7x7x28 cm



"LE ZANZARE", 1998, 14x20x7 cm



"TAVOLATA", 1999, 160x20x12 cm

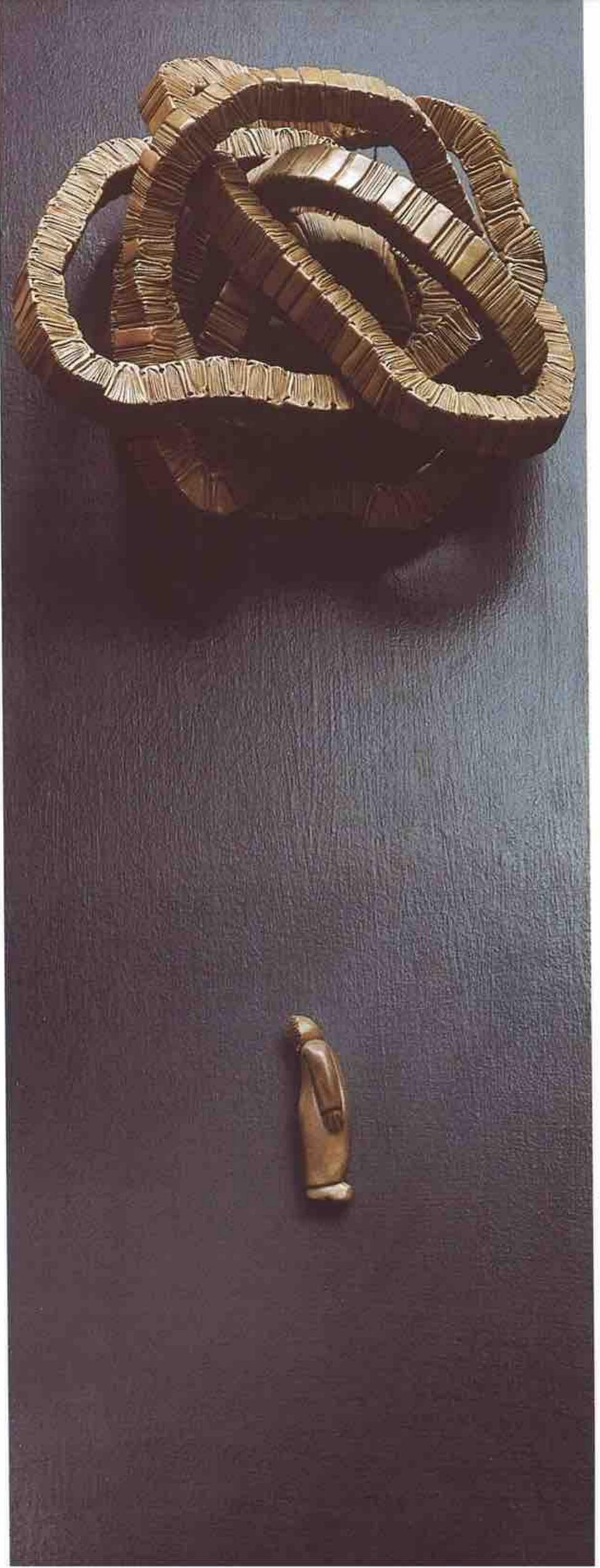
...E tutti questi oggetti insieme ci raccontano delle storie piene di ironia e di poesia: c'è un giuoco molto raffinato dietro ogni scultura e nello stesso tempo un'immediatezza che ci afferra subito: ed una volta entrati nel mondo di Vincent, dopo aver scoperto i significati

apparentemente ironici che lui ci vuol trasmettere, continuiamo a fantasticare per nostro conto, e cominciamo a raccontarci le nostre storie: ognuno si trova la sua e la sviluppa con la propria fantasia...

Emanuele Luzzati



"BASTIAN CONTRARIO", 1997, 3,5x61,5x8 cm



"LA NUVOLA", 1996, 28x72x18 cm



"ICARO", 1996, 50x150x15 cm

...Il talento di questo giovane artista francese è di natura assolutamente «libera» nel senso cioè di un temperamento che non si pone preoccupazioni formali o stilistiche ma che, al

contrario, adegua di volta in volta le sue tecniche espressive alle proprie necessità poetiche...

Giorgio Seveso



"LA VETRINA", 1997, 52x14x14 cm



"ALBERO GENEALOGICO", 1995, 58x12x33 cm

Bighellonate. Concedetevi di vagabondare tranquillamente con lo sguardo negli scenari di Vincent Maillard. Guardate quegli uomini incuccioliti come se fossero una stupenda nidata di funghi che avete appena scoperto e non avete ancora il coraggio di raccogliere. Indovinate i pensieri, il carattere, gli umori dalle minime increspature delle tutine di terracotta. Qua e là vi parrà di sorprendere citazioni da quadri, gruppi scultorei, film. Troverete microracconti, e di quando in quando vi apparirà l'omino indifeso, tenero, ostinato dei grandi registi comici del nostro secolo. Qualche volta vi verrà in mente Kafka. Non perdetevi tempo a chiedervi che cosa siano queste opere. Domanda inutile, cui era già molto difficile rispondere qualche anno fa, quando Vincent faceva «semplicemente» della *scultura buffa*. Oggi, una faccenda molto più complicata. Eventualmente, inventatevi miti eziologici provvisori: le nozze di *Metropolis* e *Cameraman*, per esempio. Man mano, dimenticate le dimensioni fisiche di questi lavori. Vi accorgete che vanno

molto oltre il «carino» e il «divertente». Fino a qualche anno fa Vincent Maillard coltivava un genere segreto, incompreso, a volte inconsapevole. Quello delle sculture comiche. Ad esso appartengono tante figure nascoste in mezzo agli aggrovigliati capitelli dei chiostrini e delle chiese medioevali, e alcune splendide statuine protette dall'anonimato in mezzo alla rispettabile cianfrusaglia storica etrusca, greca, egizia e precolombiana di cui sono affollate le bacheche nei musei. Per esempio un ippopotamino teneramente strabico che al British Museum viene spiegato, dai dotti che conoscono i canoni dell'angosciata ippopotamologia egiziana, come minaccioso. Oggi mi pare che, a forza di giocare con incredibile talento sulla tradizione retorica della scultura, Vincent stia creando uno dopo l'altro bozzetti per monumenti pronti ad essere realizzati in una forse impossibile società autoironica. A mia conoscenza, più o meno dai tempi dell'Antelami, l'unica idea credibile per dei monumenti alla gente comune.

Flavio Baroncelli



"PARTENZA", 1998, 9x52,5x12 cm



"L'ALBERO", 1992, 30x30x37 cm

Alcuni anni fa ho avuto l'occasione di scrivere alcune righe sulle opere di Vincent Maillard e dicevo che guardando i suoi omini avevamo voglia di giocare con loro, e naturalmente con lui, con Vincent, che creava questo universo leggero, magico e misterioso. E ora rivedendo le sue nuove sculture la voglia di giocare continua egualmente; però c'è qualcosa in più: nei giochi di oggi è apparso "l'ostacolo". L'ostacolo da superare, l'ostacolo, che ci ferma per un attimo, perchè per la nostra corsa o la nostra danza possa essere più veloce fino al prossimo ostacolo, per cercare di raggiungere una meta che forse non arriveremo mai a toccare. E questi ostacoli sono dei muri che prima non

c'erano, sono dei tavoli, sono piccole barriere o altri oggetti che fermano per un attimo la corsa degli omini.

Questi personaggi che vorrebbero stare sempre insieme per correre, per giocare, oggi sono separati da qualcosa creato e voluto da loro stessi.

...Purtroppo si diventa grandi, si perde una certa innocenza, o meglio, gli altri ce la fanno perdere. Ma non importa, si può giocare lo stesso, anche se siamo più maturi e consapevoli, anche se gli altri ci pongono ostacoli davanti: li supereremo, come li ha superati Vincent, che se ha un po' perso in leggerezza, ha però tanto guadagnato in spessore e maturità.

Emanuele Luzzati

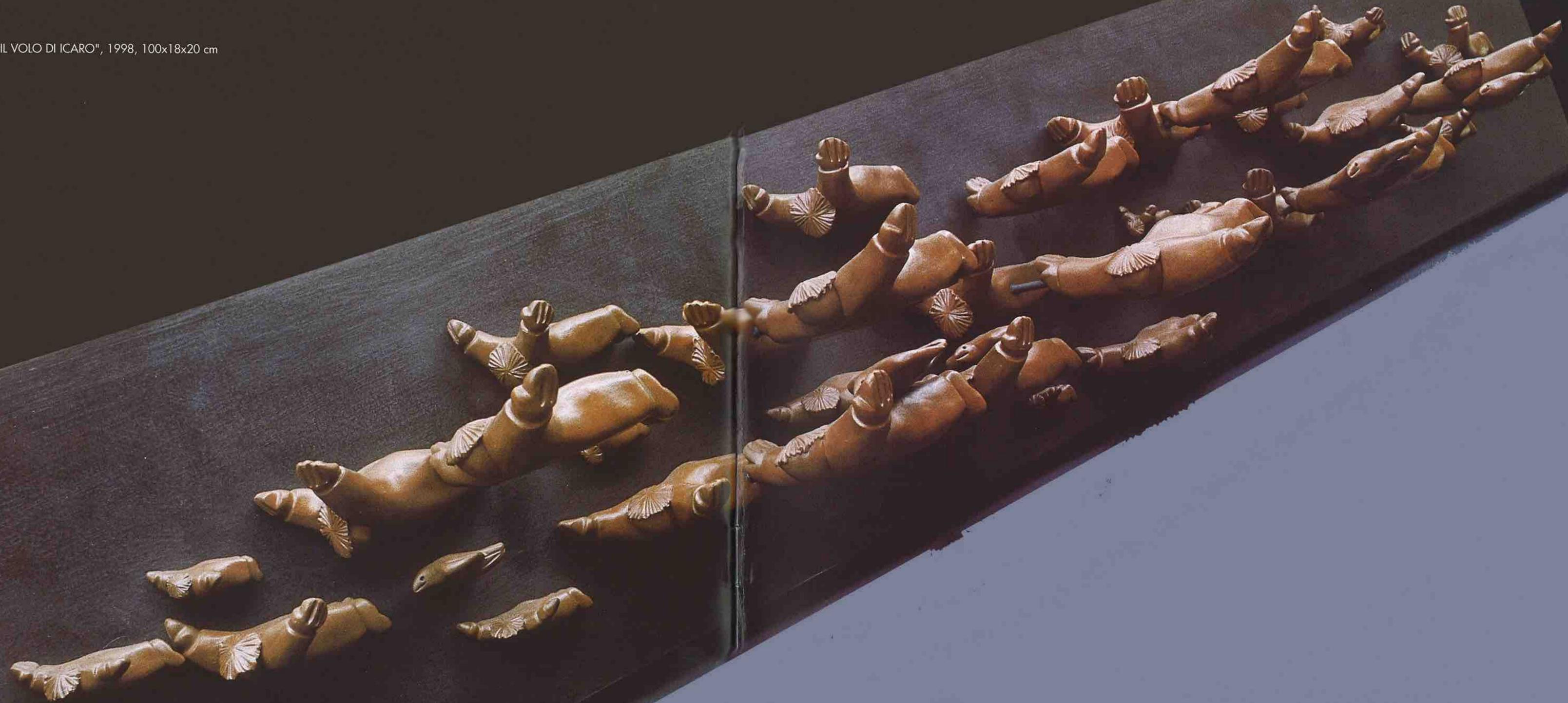
"PARTENZA", 1998, 7x46x8 cm



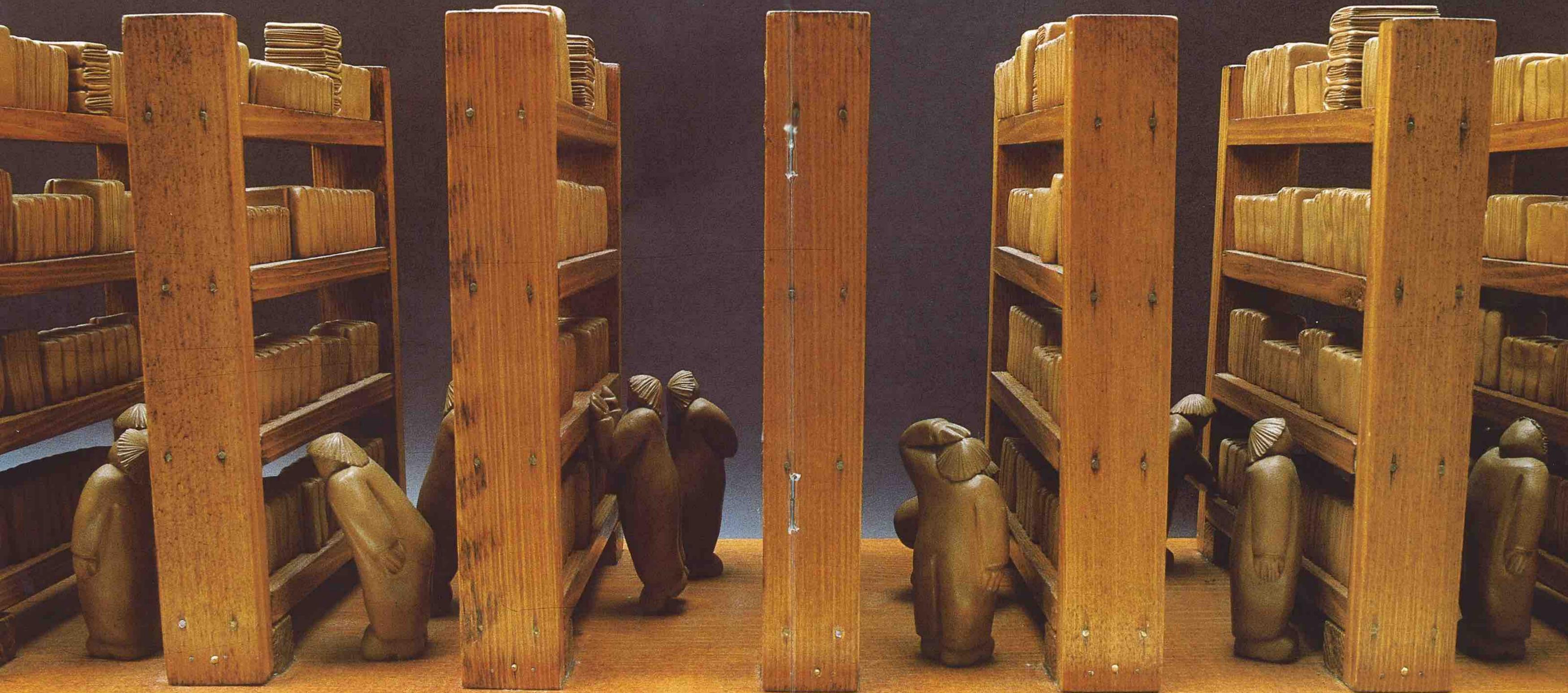


"CIRCOLO CULTURALE", 1995, 20x5x14 cm

"IL VOLO DI ICARO", 1998, 100x18x20 cm



"LA LIBRERIA", 1993, 150x15,5x26 cm



BIBLIOGRAFIA

- Mario De Micheli "Lettera" (presentazione mostra)
Marzo '77, Galleria Ciovasso, Milano
- Flavio Baroncelli "Vincent Maillard" (presentazione mostra)
Ottobre '77, Galleria d'Arte IL VICOLO, Genova
- Mario De Micheli "Lettera" (presentazione mostra)
Ottobre '79, Galleria d'Arte IL VICOLO, Genova
- Guido Arato "Il poeta minimo"
24 Novembre '79 IL SECOLO
- Nalda Mura "...de minimis" di Vincent Maillard
19 Novembre '79, Gazzetta del Lunedì
- Germano Beringheli "Vincent Maillard al Vicolo"
Novembre '79
- Giorgio Seveso "Acquerelli e terrecotte" (presentazione mostra)
Marzo '84, Galleria d'Arte Moderna, Colonnata (FI)
- Emanuele Luzzati "Vincent Maillard" (presentazione mostra)
Giugno '87, Chapelle des Pénitents, Saint Paul De Vence
- Nalda Mura "Lo humour straordinario degli omini di Maillard"
Giugno '88, Istituto Gramsci, Genova
- Luigi Tola "Vecchio mestiere..." (presentazione mostra)
Gennaio '89, Galleria d'Arte Moderna, Colonnata (FI)
- Nalda Mura "Gli omini di Maillard"
13 Febbraio '89, Gazzetta del Lunedì
- Flavio Baroncelli "Sculture in terracotta" (presentazione mostra)
Aprile '89, Galleria Cona, Savona
- Daniel Bec "Il mestiere di vivere" (presentazione mostra)
Aprile '90, Galleria d'Arte IL VICOLO, Cesena
- Enrico Guidi 19 Maggio '90, CORRIERE CESENATE
- Romano Pieri 19 Maggio '90, CORRIERE CESENATE
- Pier Luigi Raggini "In equilibrio sul filo della vita"
15 Maggio '90 LA GAZZETTA DEL MARTEDI
- Emanuele Luzzati "L'ostacolo da superare..." (presentazione mostra)
Febbraio '92, Circolo degli Artisti, Albisola Marina (SV)
- Silvia Bottaro "Vincent Maillard e la storia dell'uomo e del sapere"
15 novembre '94, IL SECOLO XIX
- Silvia Bottaro "La metafora del sapere di Vincent Maillard"
LIGURIA, Novembre - Dicembre 1994, Liguria
- Silvano Godani "Le sculture di Maillard per l'occhio e il tatto"
7 Novembre '96, IL SECOLO XIX

Vincent Maillard è nato a Parigi nel 1957. Vive e lavora a Genova.

MOSTRE PERSONALI:

- 1977 Galleria d'Arte CIOVASSO - Milano
Galleria d'Arte IL VICOLO - Genova
- 1979 Galleria d'Arte IL TRIDENTE - Grosseto
Galleria d'Arte IL VICOLO - Genova
- 1981 Galleria d'Arte IL VICOLO - Genova
- 1982 Galleria d'Arte LA PERGOLA - Pesaro
- 1983 Galleria d'Arte AMNESIA - Alessandria
- 1984 Galleria d'Arte LA SOFFITTA - Colonnata (FI)
Galleria d'Arte IL BAGATTO - Grosseto
- 1985 Galleria d'Arte LA VETRINA - Cuneo
Galleria d'Arte IL TRIDENTE - Grosseto
- 1986 Libreria VILLARI - Bari
- 1987 Chapelle des Pénitents - Saint Paul De Vence - Francia
- 1988 Istituto Gramsci - Genova
- 1989 Galleria d'Arte LA SOFFITTA - Colonnata (FI)
Associazione Italo-Americana - Genova
Galleria d'Arte CONA - Savona
- 1990 IL VICOLO-INTERIOR DESIGN - Cesena
- 1991 Galleria d'Arte CONA - Savona
- 1992 CIRCOLO ARTISTI - Albisola Marina (SV)
- 1993 Galleria d'Arte BUSI - Chiavari
- 1994 Galleria d'Arte CONA - Savona
- 1995 Galleria d'Arte IL PUNTO - Genova
- 1996 Galleria d'Arte CONA - Savona
- 1997 Galleria d'Arte BUSI - Chiavari
Liceo Scientifico Statale L. da Vinci - Genova

Cura della mostra e del catalogo: Sergio Noberini

Grafica: Sergio Bianco

Fotografie: Patrizia Lanna

Allestimento: Roberto Martignone

Fotolito: Graphic Line Genova

Tipografia: ATA Genova

Redazione testi: Francesca Danovaro

In copertina: "IL PUBBLICO", 1999, 90x37x10 cm